

## COMUNICATO STAMPA

### CORONAVIRUS-BENESSERE

**Abusivi a domicilio per capelli e trattamenti estetici.  
L'allarme di Confartigianato Imprese Piemonte:  
oltre 12mila imprese artigiane del benessere chiuse per Decreto  
mentre gli abusivi continuano a operare. Perdita economica per 89,7  
milioni di euro per la chiusura di marzo, aprile e maggio**

**Associazioni  
Federate**

**ALESSANDRIA**  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel 0141/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
e-mail  
infoartigiani@confartigianatoal.it

**ASTI**  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02  
e-mail  
info@confartigianatoasti.com

**BIELLA**  
Via Galimberti, 22  
Tel 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
e-mail  
biella@biella.confartigianato.it

**CUNEO**  
Via 1° Maggio, 8  
Tel 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53  
e-mail  
confarten@confarten.com

**PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)**  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
e-mail  
info@artigiani.it

**TORINO**  
Largo Turati, 49  
Tel 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00  
e-mail  
info@confartigianatorino.it

**Procede il lockdown per acconciatori ed estetiste. Per potersi recare dal proprio parrucchiere o in un centro estetico bisognerà attendere il primo giugno.**

**Acconciatori ed estetisti** sono stati tra i primi a chiedere la sospensione delle proprie attività di fronte alla diffusione crescente del Coronavirus, lanciando un preciso segnale di attenzione alla salute delle persone e di tutela dei propri collaboratori. Con il Decreto dello scorso 11 marzo, sono arrivati i provvedimenti che hanno sancito la chiusura delle **attività del benessere e dei servizi alla persona, una chiusura che è stata prolungata con l'ultimo DPCM fino al primo giugno.**

Per questo **Confartigianato**, ha presentato al Governo **una serie di proposte operative, di carattere organizzativo e igienico-sanitario, per la riapertura dei saloni.**

Dagli ultimi dati elaborati dall'**Ufficio Studi di Confartigianato**, in questi settori **in Piemonte si registrano 12.449 imprese artigiane del settore dei servizi di acconciatura e altri trattamenti estetici**, che offrono servizi di acconciatura, manicure, pedicure e trattamenti estetici grazie anche ai **circa 22mila addetti.**

**Confartigianato ha calcolato che l'effetto combinato di mancati ricavi a causa della chiusura e della concorrenza sleale degli abusivi nei mesi di marzo, aprile e maggio causerà alle imprese del Piemonte di acconciatura e di estetica una perdita economica di 89,7 milioni di euro.**

Sarà molto difficile evitare ripercussioni sull'occupazione: i mancati ricavi mettono a rischio il lavoro di 12.449 imprese artigiane del settore.

“La situazione per il settore benessere è pesantissima, saranno tante le attività che non avranno più la forza per riaprire o che purtroppo dovranno lasciare a casa il personale – affermano **Enrico Frea e Stefania Baiolini, responsabili settore acconciatura ed estetica di Confartigianato Piemonte** – tutto questo è

drammatico e non possiamo permetterlo”. “In più, dobbiamo anche aggiungere il proliferare dell’abusivismo, oltre al disagio crescente tra i cittadini che si sono visti privare anche di questo piacere, utili al mantenimento di uno stato di benessere psico-fisico”.

“La prospettiva di un altro mese di fermo obbligato non possiamo accettarla passivamente, tantomeno in silenzio – concludono **Frea e Baiolini** – sicuramente studieremo iniziative sia per manifestare al Governo il malessere del settore, sia per formulare ulteriori azioni e iniziative che possano sbloccare la situazione, inoltre chiederemo, in tempi brevi, un confronto con il Governo per avere maggiori delucidazioni rispetto all’ultimo DPCM che ci penalizza fortemente”.

“Abbiamo elaborato e presentato tempestive proposte dettagliate su come tornare a svolgere queste attività-commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**-osservando scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie su distanziamento, dispositivi di protezione individuale, pulizia, sanificazione. Proposte che penalizzano fortemente le nostre possibilità di ricavo, ma siamo consapevoli della loro necessità. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta. E ora rimaniamo sbalorditi dalla superficialità con cui il Governo mette in quarantena per tre mesi l’intero settore del benessere”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430

**Confartigianato Imprese Piemonte**



R. E. T. E.  
IMPRES E I T A L I A

---

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 - 011/8127416 Fax 011/8125775  
www.confartigianato.piemonte.it e-mail: [info@confartigianato.piemonte.it](mailto:info@confartigianato.piemonte.it)